



COMUNICATO STAMPA N. 7

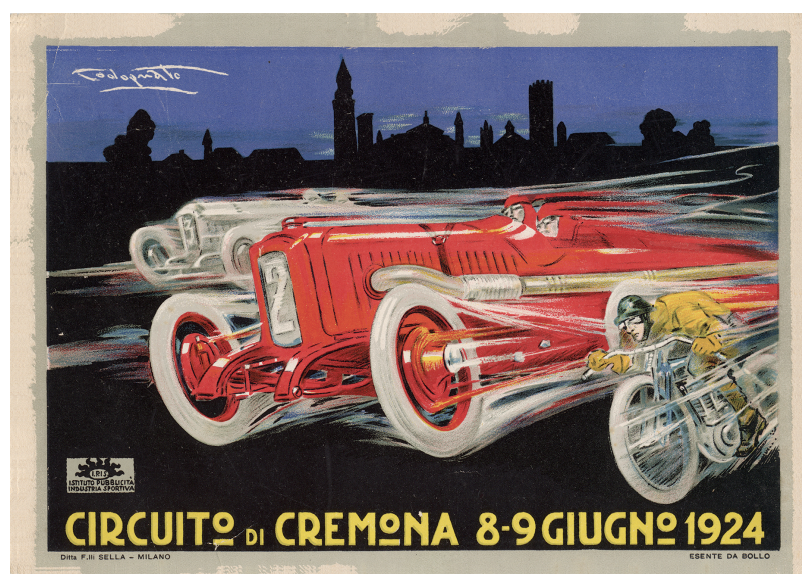
Emozioni di altri tempi, un tratto di percorso unisce il “Circuito di Cremona” alla “Coppa Feraboli”

Benché in città siano state disputate gare motoristiche, a due e quattro ruote, già agli albori del Novecento, a consacrare il mito della velocità all'ombra del Torrazzo fu l'epopea del Circuito di Cremona. Il percorso, con tre lunghi rettilinei raccordati da altrettante curve, venne definito dalla stampa specializzata “il più rapido del mondo”.

Nel 1923 Antonio Ascari, su Alfa Romeo RL Targa Florio si aggiudicò la prima edizione e replicò l'anno successivo alla guida della debuttante P2 progettata da Vittorio Jano. Proprio dal 1924 sul rettilineo di Gadesco vennero cronometrati numerosi record internazionali sulla distanza dei dieci chilometri lanciati.

La manifestazione tornò quattro anni dopo grazie al locale Real Automobile Club al cui invito risposero positivamente non solo le squadre ufficiali Alfa e Bugatti, ma pure Talbot e Delage. Fu una stagione breve: nel 1928 si impose Emilio Materassi mentre nel '29 Gastone Brilli Peri tagliò per primo il traguardo. Baconin Borzacchini, invece, si produsse in una mirabile prova di ardimento, lanciando sul lungo rettilineo la sua Maserati Tipo V4 a 16 cilindri verso il primato mondiale, cronometrato a 246,069 chilometri orari.

***La 16^a Coppa Feraboli ripercorre il mitico rettilineo dei record
dalla nota n° 25 pag. 17 alla nota n° 26 pag. 18 del Road Book.***



Comunicazione a cura di:
AUTOMOBILE CLUB CREMONA
Via XX Settembre, 19
26100 Cremona
tel. 0372 419130 - 419140
e-mail: info@coppaferaboli.it
<http://www.coppaferaboli.it>